

COMUNE DI PEROSA ARGENTINA

Città metropolitana di Torino

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Claudia Calandra

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 21/12/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Perosa Argentina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 21 dicembre 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Claudia Calandra

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
Al riguardo si segnala che nella DUP aggiornato, alla pag. 40 nel pf relativo alle Spese straordinarie non sono state indicate, per mera dimenticanza, le spese correnti relative alla manutenzione ordinaria del territorio finanziate con i trasferimenti dall'unione montana per PMO.....	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	13
6. La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	13
7. Verifica della coerenza interna	13
8. Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	17
A) ENTRATE	17
Entrate da fiscalità locale	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	17
Il dato risulta pertanto leggermente sovrastimato e dovrà essere variato non appena verranno pubblicate le spettanze definitive.....	19
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	19
Sanzioni amministrative da codice della strada	19
Proventi dei beni dell'ente	20
Proventi dei servizi pubblici	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	22
all'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.....	22
Spese per acquisto beni e servizi.....	23
Non sono previste spese per missioni, unica tipologia di spesa soggetta ancora a limitazioni per gli enti che approvano il bilancio entro il 31/12/2017.	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	23
Fondo di riserva di competenza	24
Fondi per spese potenziali.....	24
Fondo di riserva di cassa.....	24
ORGANISMI PARTECIPATI	25
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	25
INDEBITAMENTO.....	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	28

- Fondo di solidarietà comunale: Il dato risulta pertanto leggermente sovrastimato e dovrà essere variato non appena verranno pubblicate le spettanze definitive.28

CONCLUSIONI.....29

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Perosa Argentina nominato con delibera consiliare n. 41 del 29/11/2014;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 06/12/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 30/11/2017 con delibera n. 110, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (negativo);

- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (negativo);

- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (negativo);

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, contenuto nel DUP;

- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
 - necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001), contenuta nel DUP aggiornato;
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008), contenuto nel DUP;
 - il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016, contenuto nel DUP;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019, con deliberazione n. 106 del 30/11/2017 adottata dalla Giunta in via d'urgenza. Su tale variazione il Revisore ha già espresso il proprio parere per la ratifica da parte del Consiglio comunale.

Lo schema di bilancio 2018-2020 presenta le previsioni definitive del 2017 aggiornate con la suddetta variazione.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

La gestione dell'esercizio 2017 risulta attualmente in equilibrio. L'ente ha adottato la deliberazione di salvaguardia degli equilibri e di assestamento entro il 31.07.2017.

Dal prospetto relativo alla composizione dell'avanzo di amministrazione presunto del 2017 risulta un avanzo al 31.12.2017 di Euro 333.543,65, di cui non è prevista applicazione al bilancio 2018/2020.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	39748,84			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
Utilizzo avanzo di Amministrazione	78000,00			
<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.711.958,00	1.716.000,00	1.699.500,00	1.699.500,00
Trasferimenti correnti	224.092,00	169.555,00	53.600,00	53.600,00
Entrate extratributarie	427.660,00	476.441,00	388.430,00	388.430,00
Entrate in conto capitale	3.382.404,00	1.334.046,14	10.500,00	10.500,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Accensione prestiti	-	-	-	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	844.000,00	626.800,00	626.800,00	626.800,00
TOTALE	7.090.114,00	4.622.842,14	3.078.830,00	3.078.830,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.207.862,84	4.622.842,14	3.078.830,00	3.078.830,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.355.438,84	2.237.325,00	2.088.770,00	2.087.510,00
		<i>di cui già impegnato</i>		83.999,64	74.115,68	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.465.604,00	1.418.197,14	47.610,00	48.120,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	42.820,00	40.520,00	15.650,00	16.400,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	500.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	844.000,00	626.800,00	626.800,00	626.800,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	7.207.862,84	4.622.842,14	3.078.830,00	3.078.830,00
		<i>di cui già impegnato</i>		83.999,64	74.115,68	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	7.207.862,84	4.622.842,14	3.078.830,00	3.078.830,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		83999,64	74115,68	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In fase di predisposizione del bilancio l'FPV, sia di parte corrente, sia di quota capitale, è stato quantificato a zero.

Con il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017 occorrerà valutare l'insorgere di FPV e procedere alla sua iscrizione in bilancio, con apposita variazione.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	324.278,18
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.822.111,34
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	357.344,51
3	<i>Entrate extratributarie</i>	533.572,15
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.026.022,75
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	300.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	642.752,87
	TOTALE TITOLI	5.681.803,62
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.006.081,80

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	2.916.406,48
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.694.934,82
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	62.126,03
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	300.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	658.890,79
	TOTALE TITOLI	5.632.358,12
	SALDO DI CASSA	373.723,68

Gli stanziamenti di cassa sono stati calcolati generalmente sommando alle previsioni di competenza 2018 la totalità dei residui presunti dell'anno 2017. Le previsioni di cassa delle spese correnti sono calcolate al netto dello stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi, che non generano uscite di cassa e di quelle voci di costo del personale la cui esigibilità cadrà negli anni successivi al 2018.

Il criterio adottato consentirà verosimilmente di evitare il ricorso a variazioni esclusivamente di cassa durante l'esercizio ed influenza il risultato presunto di cassa al 31.12.2018 che non sarà verosimilmente raggiunto.

Si osserva inoltre che l'attendibilità della previsione di cassa di un'entrata non può prescindere dalla presenza del fondo crediti dubbia esigibilità che, di fatto, ne dovrebbe rettificare lo stanziamento in termini di liquidità. In altre parole la previsione di cassa di ogni tipologia di entrata dovrebbe essere inserita calcolando il suo limite massimo come segue:

previsioni di entrata + residui attivi - fcde accantonato sia nell'ultimo risultato di amministrazione sia nel bilancio di previsione

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	324.278,18
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	106.111,34	1.716.000,00	1.822.111,34	1.822.111,34
2	Trasferimenti correnti	187.789,51	169.555,00	357.344,51	357.344,51
3	Entrate extratributarie	57.131,15	476.441,00	533.572,15	533.572,15
4	Entrate in conto capitale	691.976,61	1.334.046,14	2.026.022,75	2.026.022,75
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		300.000,00	300.000,00	300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.952,87	626.800,00	642.752,87	642.752,87
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.058.961,48	4.622.842,14	5.681.803,62	6.006.081,80
1	Spese correnti	718.881,48	2.237.325,00	2.956.206,48	2.916.406,48
2	Spese in conto capitale	292.237,68	1.418.197,14	1.710.434,82	1.694.934,82
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	21.606,03	40.520,00	62.126,03	62.126,03
5	Chiusura anticipazioni di istituto	-	300.000,00	300.000,00	300.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	32.090,79	626.800,00	658.890,79	658.890,79
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.064.815,98	4.622.842,14	5.687.658,12	5.632.358,12
	SALDO DI CASSA				373.723,68

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.361.996,00	2.141.530,00	2.141.530,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.00 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.237.325,00	2.088.770,00	2.087.510,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		40.000,00	40.000,00	40.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	40.520,00	15.650,00	16.400,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		84.151,00	37.110,00	37.620,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		84.151,00	37.110,00	37.620,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'avanzo di parte corrente è destinato al finanziamento degli investimenti pluriennali.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi			
trasferimenti correnti da Unione montana per PMO	106.955,00		
vendita di beni/servizi (taglio straordinario boschi)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	106.955,00	0,00	0,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
manutenzione ord. del territorio con fondi PMO	106.955,00		
altre da specificare	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	116955,00	10000,00	10000,00

Al riguardo si segnala che nella DUP aggiornato, alla pag. 40 nel pf relativo alle Spese straordinarie non sono state indicate, per mera dimenticanza, le spese correnti relative alla manutenzione ordinaria del territorio finanziate con i trasferimenti dall'unione montana per PMO.

Non sono da considerare entrate non ricorrenti le entrate derivanti da recupero per evasione tributaria né i proventi per violazione del codice della strada, in quanto gli importi previsti non superano la media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, mediante rinvio alla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto 2017;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (negativo);
- e) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (negativi);
- f) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, , mediante rinvio all'apposita sezione del DUP;
- g) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Non sono illustrati i seguenti punti per le ragioni di seguito indicate:

- h) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, non essendo prevista applicazione di avanzo;
- i) gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato, in quanto quantificato a zero in fase di predisposizione del bilancio;
- j) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, non essendo presenti.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti

di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali del 29/08/2017 e del 15/12/2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Sono stati accolti i suggerimenti proposti dal Revisore in occasione del rilascio del proprio parere del 29/08/2018.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

L'ente, come dichiarato alla pag. 23 della Sezione strategica e alla pag. 163 della Sezione operativa, non ha redatto il piano triennale dei lavori pubblici 2018/2020 in quanto non sono previsti lavori di importo stimato pari o superiore a 100.000 euro.

A tale riguardo occorre osservare che nell'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, contenuto nella nota integrativa, figurano i seguenti lavori:

- n. 283 Sistemazione idraulica Rio Albona - importo previsto per l'esercizio 2018 euro 363.230,18; trattasi di interventi di somma urgenza e rientranti nella decretazione di emergenza DPCM n. 3 del 16/12/2016, per gli eventi alluvionali del novembre 2016, esclusi dalla disciplina relativa al programma triennali lavori pubblici;
- n. 284 Sistemazione idraulica Rio Agrevo – importo previsto per l'esercizio 2018 euro 451.404,96; trattasi di interventi di somma urgenza e rientranti nella decretazione di emergenza DPCM n. 3 del 16/12/2016, per gli eventi alluvionali del novembre 2016, esclusi dalla disciplina relativa al programma triennali lavori pubblici;
- n. 286 – Sistemazione idraulica Rio Briera - importo previsto per l'esercizio 2018 euro 500.000; trattasi di interventi di somma urgenza e rientranti nella decretazione di emergenza DPCM n. 3 del 16/12/2016, per gli eventi alluvionali del novembre 2016, esclusi dalla disciplina relativa al programma triennali lavori pubblici.

Sono indicati gli investimenti in corso di realizzazione non ancora conclusi, nella loro articolazione pluriennale, i cui importi sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020, prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001, è contenuta all'interno della nota di aggiornamento al DUP.

Non sono previste nuove assunzioni nel triennio di riferimento.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per la spesa di personale e consente il rispetto del limite della media del triennio 2011/2013, come dimostrato al pf. Relativo alla spesa di personale.

La previsione triennale è pertanto coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è contenuto nel DUP, al cui parere si rinvia.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	-	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.716.000,00	1.699.500,00	1.699.500,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	169.555,00	53.600,00	53.600,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	476.441,00	388.430,00	388.430,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.334.046,14	10.500,00	10.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.237.325,00	2.088.770,00	2.087.510,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	21.500,00	2.000,00	2.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.175.825,00	2.046.770,00	2.045.510,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.418.197,14	47.610,00	48.120,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.418.197,14	47.610,00	48.120,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		102.020,00	57.650,00	58.400,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il gettito è previsto in euro 270.000 per l'esercizio 2018, sulla base della simulazione sul portale del federalismo fiscale. Si riscontra comunque che gli incassi del secondo esercizio precedente (2016) ammontavano ad euro 265.375,31.

Le previsioni di gettito sono sostanzialmente coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Prev.def.2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	430.000,00	430.000,00	430.000,00	430.000,00
TASI	-	-	-	-
TARI	450.000,00	465.000,00	465.000,00	465.000,00
Totale	880.000,00	895.000,00	895.000,00	895.000,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 465.000, con un aumento di euro 15.000 rispetto alle previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è proposta sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti. Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 41.900 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale. Si rammenta che il Consiglio dovrà provvedere ad approvare il Piano Finanziario della TARI e le relative tariffe, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio 2018-2020.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016	2016	2018	2019	2020
ICI					
IMU/ICI	54.234,96	-	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TASI	9.293,45	-	-		
TARI/TARSU/TIA	107.021,87	-	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	170.550,28	-	40.000,00	40.000,00	40.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		-		-	-

Non risulta stanziato alcun importo a titolo di FCDE, in quanto le percentuali medie di riscossione per queste voci, calcolate secondo il criterio indicato dal principio contabile 4/2, sono risultate pari al 100%. Tale circostanza è dovuta al fatto che gli accertamenti venivano effettuati secondo il criterio di cassa, sia negli esercizi antecedenti all'armonizzazione che in quelli successivi.

A tale riguardo il Revisore tuttavia osserva che, **nel caso in cui mutino i criteri di accertamento, e segnatamente da un criterio di cassa ad un criterio basato sulla emissione degli avvisi di liquidazione e di accertamento, i cui l'entrata è accertata sulla base dei documenti emessi dall'ente e imputata all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, la determinazione del fondo svalutazione andrà riconsiderata sulla base di dati extra-contabili** (riferimento esempio 5 del principio contabile 4/2).

Fondo di solidarietà comunale

Il Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2018, stimato a normativa vigente ed in attesa della pubblicazione sul portale del Dipartimento Finanza Locale del Ministero dell'Interno, è stato previsto in euro 500.000.

Alla data del 13/12/2017, sono stati pubblicati i dati provvisori di attribuzione del fondo, che per il comune di Perosa Argentina sono i seguenti:



Ente selezionato: **PEROSA ARGENTINA (TO)**

Tipo Ente: **COMUNE** Codice Ente: **1010811800**

Estrazione dati al 13/12/2017 11:17:36

(gli importi sono espressi in Euro)

Importo provvisorio del Fondo di Solidarietà comunale 2018	494.436,36
---	-------------------

Al fine di facilitare la predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020 si rendono noti, per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario nonché della regione Sardegna e della Regione siciliana, i **dati provvisori** relativi al Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2018.

I dati finanziari tengono conto dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2017.

N.B. ove l'importo provvisorio FSC 2018 sia negativo ciò comporta una trattenuta da parte dell'Agenzia delle entrate di una corrispondente quota di IMU comunale, ulteriore rispetto alla normale quota di alimentazione del Fondo riportata di seguito

Quota per alimentare F.S.C. 2018**116.973,12**

A fini conoscitivi si evidenzia l'importo della quota di alimentazione del FSC 2018 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2018. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge n. 16 del 2014, la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

La previsione risulta pertanto leggermente sovrastimata e dovrà essere variata con la pubblicazione delle spettanze definitive.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018	10.500		10.500
2019	10.500		10.500
2020	10.500		10.500

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa, atteso che gli oneri sono destinati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative, soggette al vincolo di destinazione, sono previsti per il 2018 in euro 7.500.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 84,75, pari all'1,13% delle sanzioni previste. Con deliberazione della G.C. n. 108 del 30/11/2017 la somma di euro 3.750 è stata agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Si segnala che la destinazione avrebbe dovuto essere effettuata al netto del fondo svalutazione crediti, che tuttavia non risulta significativo, data l'esiguità dell'importo.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	5.800,00	5.800,00	5.800,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	3.400,00	3.400,00	3.400,00
TOTALE ENTRATE	9.200,00	9.200,00	9.200,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1042,26	1042,26	1042,26
Percentuale fondo (%)	11,33	11,33	11,33

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Dividendi

Sono stati previsti dividendi dalle società partecipate per i seguenti importi:

Anno 2018 euro 129.150

Anno 2019 euro 55.900

Anno 2020 euro 55.900

Correlativamente è stato stanziato, per

Per quanto attiene all'anno 2018, la previsione deriva per euro 97mila circa da dividendi relativi all'utile dell'esercizio 2016 delle società Acea Pinerolese Industriale spa, Acea Pinerolese Energia srl e Smat spa, già deliberati nel corso del 2017. La differenza di euro 32mila circa si riferisce ad utili ancora in corso di maturazione, in quanto al momento gli esercizi 2017 non sono ancora chiusi, ed è pertanto fondata su stime riferite all'andamento storico di tale posta. **Il Revisore tuttavia rammenta che l'effettiva disponibilità di tale entrata è subordinata alla condizione che la loro distribuzione sia deliberata dalle assemblee degli azionisti.**

A fonte di tali entrate è stato un previsto un accantonamento al FCDE per i seguenti importi:

Anno 2018 euro 21.507,98

Anno 2019 euro 21.504,40

Anno 2020 euro 21.504,40

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido	17.500,00	40.600,00	43,10
Mense scolastiche	7.200,00	23.900,00	30,13
Impianti sportivi	5.000,00	11.300,00	44,25
Mensa dipendenti	2.300,00	7.000,00	32,86
Pesa pubblica	1.700,00	1.500,00	113,33
TOTALE	33.700,00	84.300,00	39,98

L'organo esecutivo con deliberazione n. 107 del 30/11/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 39,98%.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido	17.500,00	527,8		527,8		527,8
Mense scolastiche	7.200,00					
Impianti sportivi	5.000,00	52,80		52,80		52,80
Mensa dipendenti	2.300,00					
Pesa pubblica	1.700,00	0,00	1.700,00		1.700,00	
TOTALE	33.700,00	580,60	1.700,00	580,60	1.700,00	580,60

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Nel calcolo del Fondo non sono state prese in considerazione le entrate derivanti da trasferimenti di altre amministrazioni pubbliche, come per il servizio di mensa scolastica (tutte entrate da trasferimenti) e di asilo nido (euro 3.500 da trasferimenti di altri comuni), in quanto non suscettibili di svalutazione.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dal rendiconto 2016 è la seguente:

Macroaggregati		Rendiconto 2016	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	580.532,73	645.014,00	645.014,00	645.014,00
102	imposte e tasse a carico ente	40.397,12	46.680,00	46.680,00	46.680,00
103	acquisto beni e servizi	1.009.763,18	1.186.041,00	1.057.836,00	1.057.236,00
104	trasferimenti correnti	205.794,85	200.080,00	200.580,00	200.580,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	22.832,84	19.360,00	18.010,00	17.350,00
109	rimborsi e poste correttive	24.689,53	29.500,00	29.500,00	29.500,00
109	altre spese correnti	32.725,22	110.650,00	91.150,00	91.150,00
TOTALE		1.916.735,47	2.237.325,00	2.088.770,00	2.087.510,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni (non previste) e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 35.297,50
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 659.974,75.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Macroaggregato 101 - Redditi lavoro dipendente	605.898,73	637.614,00	637.614,00	637.614,00
Macroaggregato 102 - Imposte e tasse	39.806,35	42.080,00	42.080,00	42.080,00
Macroaggregato 103 - Acquisto beni e servizi	3.594,91	7.050,00	7.050,00	7.050,00
Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti		5.600,00	5.600,00	5.600,00
Macroaggregato 109 - Rimborsi e poste correttive di entr.	27.010,84	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Macroaggregato 110 - Altre spese correnti				
Fondo rinnovo contrattuali		19.500,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	676.310,83	732.844,00	713.344,00	713.344,00
(-) Componenti escluse (B)				
Proventi mensa dipendenti	2.290,96	2.300,00	1.800,00	1.800,00
Rimborso personale in comando/convenzione	11.097,92	53.400,00	53.400,00	53.400,00
Diritti di rogito	2.947,20	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese progettazione interna				
Fondo rinnovi contrattuali		19.500,00	0,00	0,00
Totale componenti escluse (B)	16.336,08	83.200,00	63.200,00	63.200,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	659.974,75	649.644,00	650.144,00	650.144,00

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 659.974,75.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma, soggetti alle limitazioni di cui all'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

Spese per acquisto beni e servizi

Tenuto conto che l'Ente è nelle condizioni di approvare il bilancio entro il 31/12/2017 e che alla data odierna rispetta il principio del pareggio di bilancio, l'Organo di Revisione ha verificato il rispetto dei limiti delle seguenti tipologia di spesa:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00

Non sono previste spese per missioni, unica tipologia di spesa soggetta ancora a limitazioni per gli enti che approvano il bilancio entro il 31/12/2017.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al punto 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha verificato le modalità di calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Tali modalità sono illustrate nella nota integrativa; in particolare:

1. è stata applicata la metodologia di calcolo prevista dal principio contabile 4/2 utilizzando come quinquennio di riferimento il periodo 2012/2016 e avvalendosi, per gli anni armonizzati (2015-2016), della facoltà di considerare fra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

2. è stato utilizzato il criterio della media semplice, intesa come media dei rapporti annui; in tutti i casi in cui le riscossioni superavano gli accertamenti si è riportato a 100% il rapporto tra incassato ed accertato;
3. il risultato determinato con i criteri di cui ai punti precedenti, è stato accantonato senza alcuna riduzione per tutte le voci considerate ad esclusione della voce "Dividendi", sulla quale l'importo calcolato avrebbe determinato, per l'anno 2018, un accantonamento di euro 25.830 circa, mentre è stato accantonato un importo pari ad euro 21.508, di poco inferiore alla misura minima prevista dell'85%.

4. L'importo complessivamente previsto ed iscritto alla missione 20 programma 2 ammonta ad euro 40.000, per ciascuna delle annualità 2018-2020, integrando nel suo complesso una percentuale minima superiore a quella prevista per legge.

Con riferimento a quanto sopra dettagliato il Revisore osserva che l'applicazione letterale del criterio di calcolo di cui al punto 1, conduce a determinare in taluni casi, e segnatamente per le entrate precedentemente accertate per cassa, percentuali di riscossione superiori al 100%. Sarebbe invece necessario che il conteggio del FCDE su queste entrate fosse effettuato sulla base di dati extracontabili come previsto dal principio contabile 4/2, al fine di evidenziare l'effettiva capacità di riscossione dell'ente per le entrate di dubbia o difficile esazione, come già segnalato in precedenza.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 10.000 pari allo 0,447% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 10.000 pari allo 0,449% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 10.000 pari allo 0,449% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso			
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	19.500,00	-	
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)			
TOTALE	21.500,00	2.000,00	2.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Non risulta stanziata alcuna somma per fondo rischi da contenzioso, in quanto allo stato attuale non risultano in corso contenziosi con significativi rischi di soccombenza.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, e tale documento è allegato al bilancio di previsione o disponibile sul sito internet dell'organismo partecipato.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile.

Quanto alla previsione di distribuzione di dividendi si rinvia a quanto espresso in apposito pf relativo alle entrate.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 09/10/2017
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016;

L'ente ha deliberato di alienare la partecipazione nella società "La Tuno srl". Tale società si occupa di attività inerenti la promozione, la salvaguardia e lo sviluppo del territorio. Gestisce direttamente il polo ecomuseale di "Scopriminiera" nei territori dei Comuni di Salza di Pinerolo (TO) e Prali (TO). La partecipazione nella società non risulta più strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, che possono essere promosse e perseguite anche senza un legame diretto con la stessa.

Dalla dismissione non sono previsti particolari risparmi, data anche l'esiguità della percentuale detenuta, pari al 0,4529%.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.334.046,14	10.500,00	10.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.418.197,14	47.610,00	48.120,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 84.151,00	- 37.110,00	- 37.620,00

L'equilibrio di parte capitale viene ottenuto mediante utilizzo del saldo positivo di parte corrente.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili rispetto i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

Pur non essendo previsto ricorso all'indebitamento, è stato comunque allegato al bilancio il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	22.832,84	20.315,37	19.360,00	18.010,00	17.350,00
entrate correnti	2.198.547,08	2.235.628,39	2.297.363,87	2.363.710,00	2.361.996,00
% su entrate correnti	1,039%	0,909%	0,843%	0,762%	0,735%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Si precisa che alla riga "entrate correnti" sono state indicate le entrate relative al secondo esercizio precedente a quello di riferimento.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	417.070,39	376.550,39	360.900,39
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	40.520,00	15.650,00	16.400,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	376.550,39	360.900,39	344.500,39

I dati sono stati ricavati dalla situazione sintetica mutui.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	22.832,84	20.315,37	19.360,00	18.010,00	17.350,00
Quota capitale	58.132,64	42.808,25	40.520,00	15.650,00	16.400,00
Totale	80.965,48	63.123,62	59.880,00	33.660,00	33.750,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate e/o monitorate relativamente alle seguenti voci, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

- **Fondo di solidarietà comunale:** la previsione risulta leggermente sovrastimata e dovrà essere variata con la pubblicazione delle spettanze definitive.
- **Dividendi:** il Revisore rammenta che l'effettiva disponibilità di tale entrata, per la parte non ancora deliberata, è subordinata alla condizione che la distribuzione sia appunto deliberata dalle assemblee degli azionisti, oltre che all'effettivo verificarsi di un utile sull'anno 2017;
- **Fondo crediti dubbia esigibilità:** con riferimento al mancato stanziamento di FCDE sulle entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, Il Revisore rammenta che, nel caso in cui mutino i criteri di accertamento, e segnatamente da un criterio di cassa ad un criterio basato sulla emissione degli avvisi di liquidazione e di accertamento, la determinazione del fondo svalutazione andrà riconsiderata sulla base di dati extra-contabili.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano effettivamente erogati i contributi per gli eventi alluvionali del novembre 2016.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e consentono di evitare il ricorso a variazioni esclusivamente di cassa durante l'esercizio.

Tuttavia il Revisore osserva che il risultato presunto di cassa al 31.12.2018 non sarà verosimilmente raggiunto e che la previsione di cassa di ogni tipologia di entrata dovrebbe essere inserita calcolando il suo limite massimo come segue:

previsioni di entrata + residui attivi - fcde accantonato sia nell'ultimo risultato di amministrazione sia nel bilancio di previsione.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Claudia Calandra